

## Valutazioni di Unionchimica-Confapi

# «Plastic-tax, falsa partenza per l'economia sostenibile»

L'ulteriore conferma che il Governo ha dato a proposito della Plastic Tax è per **Unionchimica-Confapi** «motivo di seria preoccupazione». Per l'unione di categoria, che associa le Pmi del settore, tale misura è ingiusta e non equilibrata e rischia di vanificare quanto l'Esecutivo sta promuovendo in materia di green economy.

«**SI TRATTA** di una tassa che, come impostata, si fonda su una definizione non chiara di cosa si debba intendere per imballaggi monouso in materiale plastico. Ciò potrebbe determinare danni notevoli a tutto il settore, con lo spettro della chiusura definitiva di numerose aziende - sottolinea il **presidente di Unionchimica Delio Dalola** -. Inoltre, l'export risulterà compromesso con il rischio di subire un arresto della domanda e conseguente perdita di competitività che favorirà le realtà concorrenti europee e internazionali». Per Dalola c'è anche lo «spettro di una contrazione della domanda interna che si ripercuoterà sulla forza lavoro. Bisogna trovare un metodo costruttivo per accompagnare le imprese verso strumenti innovativi di recupero e riciclaggio



**Il presidente Delio Dalola**

mediante soprattutto un rafforzamento delle attività dei consorzi di filiera».

La plastic tax costituisce «una falsa partenza per l'economia sostenibile - dice ancora Dalola -. È quanto di più lontano da una seria politica industriale tesa a favorire investimenti per ottenere la completa circolarità nel settore. La tassa penalizza proprio quelle imprese che lavorano correttamente e nel rispetto delle norme vigenti, non colpisce i reali responsabili di azioni inquinanti e degradanti per l'ambiente e per l'intero comparto produttivo». Unionchimica-Confapi, quindi, chiede «con forza una revisione immediata del provvedimento auspicando che il Governo, come ha riferito il viceministro all'Economia Antonio Misiani, sia effettivamente disponibile a ricevere proposte correttive delle parti sociali e delle associazioni di categoria».